

PRESIDENTI DI REGIONE: D'ALFONSO E' 15ESIMO, HA PERSO IL 12,3 PER CENTO

16 Gennaio 2017



L'AQUILA - Ipr marketing, la società che realizza da anni il Governace Poll per *Il Sole 24 Ore*, colloca il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso al 15esimo posto.

Il consenso del governatore ottenuto nel giorno delle elezioni era del 46,3%, ora è del 34, quindi 12,3% in meno.

In vetta al Governace Poll 2016 Luca Zaia governatore del Veneto, a seguire i presidenti Enrico Rossi della Toscana e Roberto Maroni della Lombardia.

Le performance peggiori sono quelle di Rosario Crocetta, presidente della Sicilia, in coda anche i presidenti Francesco Pigliaru della Sardegna e Debora Serracchiani del Friuli Venezia Giulia.

“Chissà se il presidente D'Alfonso, sempre pronto a farsi auto promozione, commenterà (e liquiderà come ‘pozzangherismo editoriale’) i dati del Governace Poll pubblicati oggi dal *Sole 24ore* che lo vedono perdere consenso pesantemente”: è il commento dei consiglieri regionali di Forza Italia Mauro Febbo e Lorenzo Sospiri.

“Per il presidente della Regione Abruzzo – dicono in una nota – si tratta di una vera e propria debacle, un disastro, un tracollo con una perdita del consenso che si attesta al -12,3%, lo precede solo Pigliaru della regione Sardegna (- 12,5%), che colloca D'Alfonso al quart'ultimo posto a livello nazionale ma comunque in buona compagnia di suoi illustri colleghi del centrosinistra come Serracchiani e Crocetta”.

“Si tratta di un dato significativo che mostra come la politica di D'Alfonso non stia portando i risultati da lui auspicati ma viene bocciata senza se e senza ma dai cittadini abruzzesi ormai stanchi di promesse, chiacchiere e spot”.

“Ci auguriamo che il presidente della Regione Abruzzo prenda atto di questo pessimo risultato e si metta in moto per operare con concretezza dando quelle risposte che i cittadini attendono ormai da oltre due anni”.

“D'Alfonso garantisce che, in caso di elezioni anticipate, non si candiderà e resterà alla guida della regione: lo faccia seriamente, serenamente e soprattutto con efficienza ed efficacia visto che comunque il tempo a sua disposizione non è tantissimo, l'Abruzzo non può più attendere”.